

Agosto 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico



Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

01 Focus del mese

pag. 5

Il «Focus del mese» rappresenta una sintesi dei principali dati relativi all'anno 2016 che sono contenuti nell'annuario dei «Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 2016» pubblicato a luglio.

02 Bilanci

pag. 13

Nel mese di agosto 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (26,8 miliardi di kWh) ha fatto registrare un aumento del 9,5% rispetto ai volumi di agosto dell'anno scorso. Nei primi otto mesi del 2017, la richiesta risulta variata di un +2,2 % rispetto allo stesso periodo del 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +2,6%.

Nel mese di agosto 2017, infine, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 90,2% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (+8,1% della produzione netta rispetto ad agosto 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero +22,0% rispetto ad agosto 2016).



03 Sistema Elettrico

pag. 19

A agosto 2017 la produzione nazionale netta pari a 24.344GWh è composta per il 40% da fonti rinnovabili (9.841GWh) ed il restante 60% da fonte termica.

Con riferimento alla produzione mensile da Fonti Energetiche Rinnovabili si registra un aumento della produzione fotovoltaica (+8,9%) e una riduzione della produzione eolica (-14,4%) e della produzione idroelettrica (-6,8%) rispetto all'anno precedente.



04 Mercato Elettrico

pag. 22

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP ad agosto è pari a circa €1,4Mld, in linea con il mese precedente ed in crescita del 67% rispetto a agosto 2016.

Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MSD è pari a €95,7/MWh in aumento rispetto al mese precedente del 36% e rispetto ad agosto 2016 del 14%. I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+30%).

Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MB è pari a €83,1/MWh, in aumento rispetto al mese precedente (€70,5/MWh; +18%) e in riduzione rispetto ad agosto 2016 (€86,5/MWh; -4%). I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+4%).



05 Regolazione

pag. 30

Per questo mese si presenta una selezione delle deliberazioni dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione.

Agosto 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico



Sintesi ed analisi dei dati statistici 2016

Executive summary

In questo «Focus del mese» viene illustrata una sintesi dei dati statistici 2016 del settore elettrico nazionale, disponibili sul sito istituzionale di Terna.

La rilevazione 2016 è stata eseguita su 138 Distributori e su 12.844 impianti di produzione non fotovoltaici appartenenti a operatori del mercato elettrico.

Fabbisogno

Nel 2016 in Italia la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 314,3TWh, registrando una flessione dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Nella stessa direzione la variazione dei consumi elettrici che hanno registrato un lieve calo pari allo 0,6% (Tabella 1).

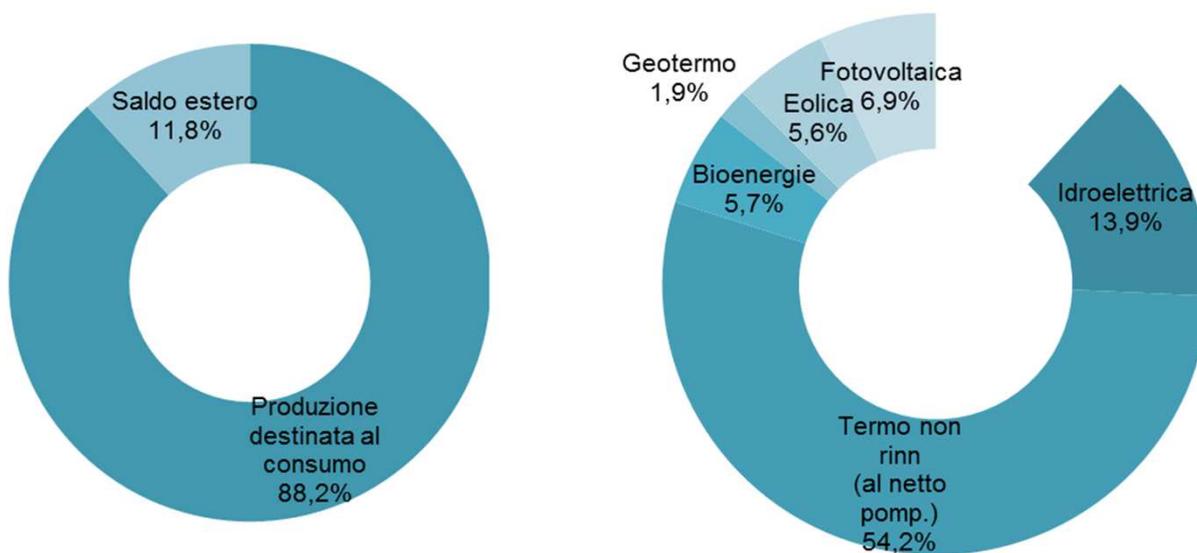
Tab.1: Bilancio dell'energia elettrica in Italia (GWh)

GWh	2015	2016	2016/2015
Produzione lorda	282.994,0	289.768,2	2,4%
Consumi dei servizi ausiliari	10.565,8	10.065,6	-4,7%
Produzione netta	272.428,2	279.702,6	2,7%
Destinata ai pompaggi	1.909,1	2.468,2	29,3%
Produzione destinata al consumo	270.519,0	277.234,4	2,5%
Ricevuta da fornitori esteri	50.848,6	43.180,6	-15,1%
Ceduta a clienti esteri	4.470,8	6.154,1	37,7%
RICHIESTA	316.896,8	314.260,9	-0,8%
Perdite di rete	19.716,9	18.752,6	-4,9%
in percentuale della richiesta	0,1	0,1	
CONSUMI	297.179,9	295.508,3	-0,6%
Agricoltura	5.689,9	5.567,5	-2,2%
Industria	122.362,3	122.738,0	0,3%
Terziario	102.940,5	102.898,5	0,0%
Domestico	66.187,3	64.304,3	-2,8%

Fonte: Terna

La richiesta di energia elettrica 2016 è stata soddisfatta per l'88,2% dalla produzione nazionale che, pur vedendo un significativo apporto delle fonti rinnovabili, continua ad essere ottenuta principalmente da impianti termoelettrici tradizionali, e per il restante 11,8% dalle importazioni nette dall'estero (Figura 1) che, rispetto al 2015, hanno registrato una diminuzione del 20,2% tra le cui cause ritroviamo la significativa riduzione dell'energia elettrica importata dalla Francia negli ultimi mesi dell'anno (-37,5% nel periodo luglio-dicembre 2016 rispetto all'anno precedente).

Fig.1: Composizione della richiesta di energia elettrica 2016 (%)

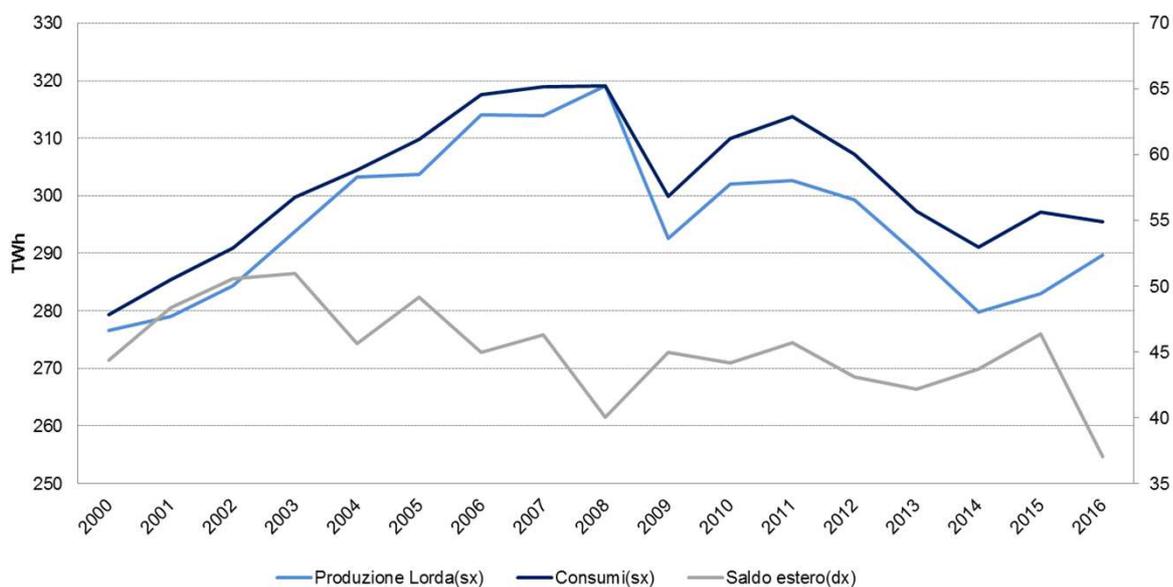


Fonte: Terna

L'interscambio con l'estero nel 2016 ha garantito un apporto di energia elettrica pari a 37,0TWh paria circa il 12% della richiesta di energia.

Analizzando la serie storica delle principali grandezze che compongono il bilancio elettrico nazionale si nota che, dopo un periodo di costante crescita della produzione lorda e dei consumi elettrici che arriva fino al 2007, le grandezze mostrano un andamento ampiamente oscillatorio con una tendenza al ribasso causata dalla crisi economica (Figura 2).

Fig.2: Produzione e consumo di energia elettrica (TWh)

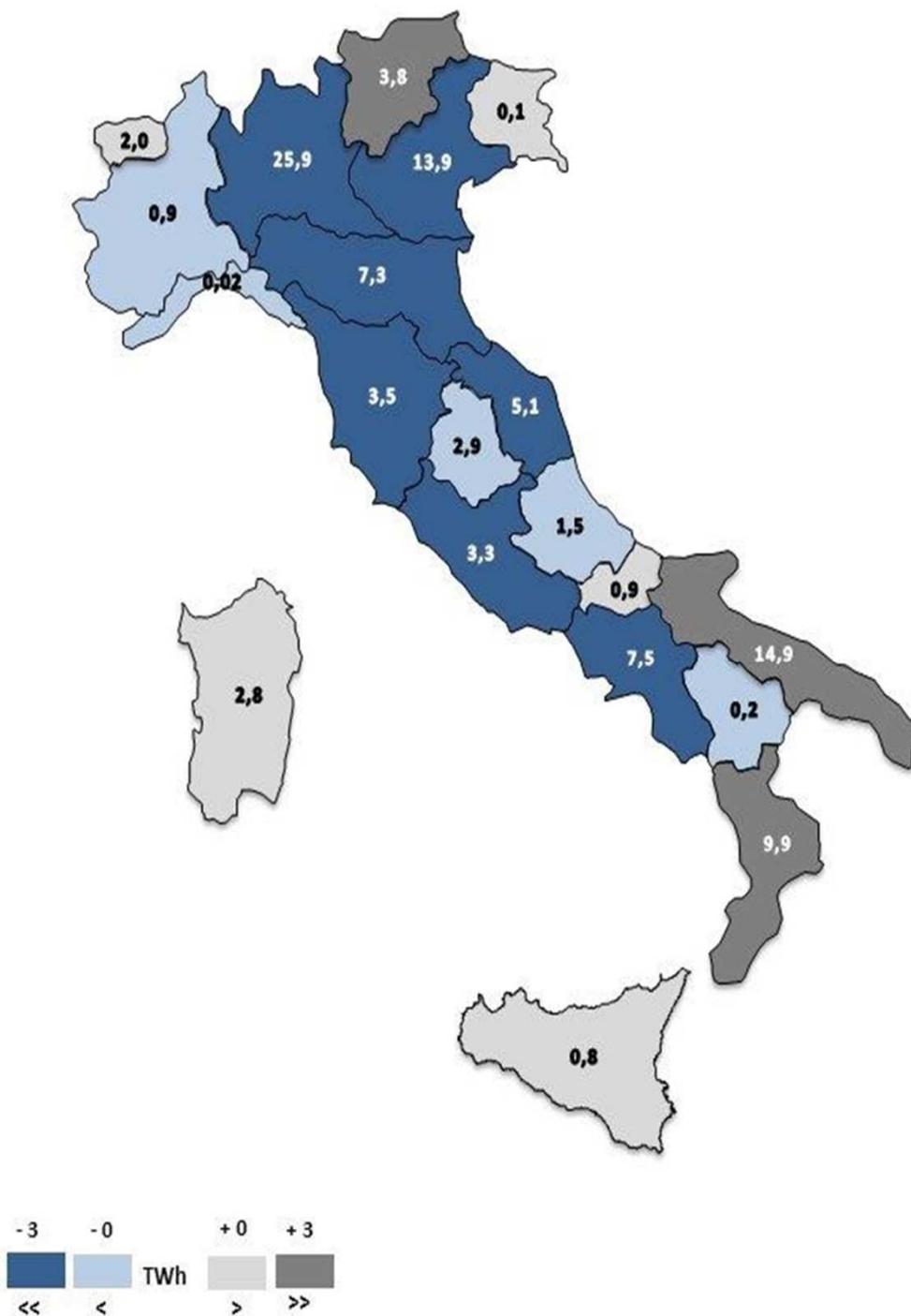


Fonte: Terna

Una vista del fabbisogno di energia di energia elettrica suddiviso per regione evidenzia una concentrazione del 56,1% nelle regioni del Nord, del 17,9% al Centro e del 26% al Sud.

Nel 2016 12 regioni su 20 sono risultate in deficit di produzione rispetto alla richiesta (Figura 3): in percentuale rispetto al fabbisogno il maggior deficit elettrico si rileva nelle Marche (-69%), seguite dall'Umbria (-54%) e dal Veneto (-45%). Le regioni che presentano un maggiore surplus sono: la Valle d'Aosta (+185%), la Calabria (+157%) e la Puglia (+79%).

Fig.3: Superi e Deficit anno 2016 (TWh)



Fonte: Terna

Consumi

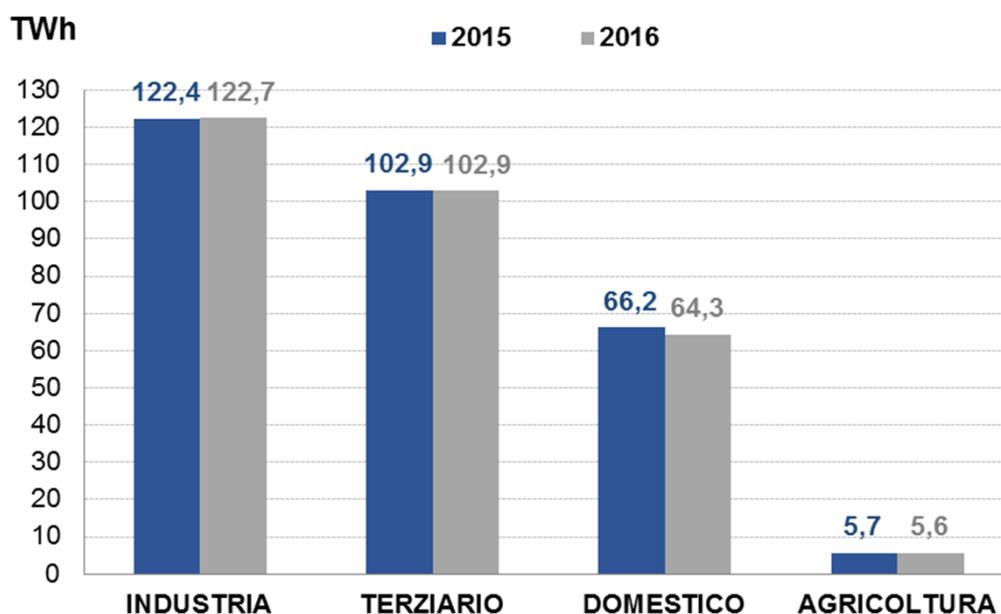
Nel 2016 i consumi elettrici italiani sono stati pari a 295,5TWh, abbastanza in linea con i consumi dell'anno precedente rispetto ai quali si è registrata una contrazione complessiva dello 0,6%. Negli ultimi anni a mitigare l'espansione dei consumi elettrici in Italia ha gradualmente contribuito anche lo sviluppo tecnologico che ha messo a disposizione apparecchiature di utilizzo dell'elettricità sempre più performanti, il cui acquisto è stato sostenuto dall'intervento pubblico grazie a politiche di incentivazioni fiscali.

Analizzando la distribuzione dei consumi di energia elettrica nei quattro principali settori di utilizzo quali, industria, terziario, domestico e agricoltura (Figura 4) si evidenzia una dinamica sostanzialmente stabile, con un lieve tendenza all'aumento, dei consumi industriali con un +0,3% sul 2015 (era -0,1% del biennio precedente) trainati dal settore siderurgico (+4,7%). L'industria, con un consumo di 122,7TWh, ha rappresentato nel 2016 il 41,5% del totale dei consumi (era 41,2% nel 2015) quindi, nonostante la flessione generale avvenuta nell'ultimo decennio, rimane il settore più rilevante nella struttura dei consumi elettrici italiani.

Il terziario, che rappresenta il settore più dinamico, in mancanza di una ripresa duratura dei consumi dell'industria, sembra destinato a divenire preponderante nel medio termine ¹ pur essendo rimasto sostanzialmente stabile nel 2016 registrando appunto una variazione nulla (al contrario del biennio precedente dove la crescita era del 4,0%).

Gli altri due settori presentano invece un'inversione di tendenza rispetto al 2015, registrando variazioni negative, in particolare: il domestico, ritenuto poco sensibile ad accadimenti di natura economica, ha mantenuto le consuete caratteristiche di anelasticità mostrate storicamente, diminuendo del 2,8% (tra il 2014 e il 2015 aumentava del 3%), l'Agricoltura si è ridotta del 2,2% (tra il 2014 e il 2015 registrava un +5,9%).

Fig.4: Confronto consumi di energia elettrica per settore (TWh)



Fonte: Terna

(1): "Scenari della domanda elettrica in Italia 2016-2026" disponibile sul sito www.terna.it nella sezione Sistema Elettrico/Statistiche e Previsioni/Previsioni della domanda elettrica

Produzione

Nel 2016, la produzione lorda nazionale pari a 289,8TWh è stata coperta per il 68,8% da produzione termoelettrica (199,4TWh), per il 15,3% da produzione idroelettrica (44,3TWh) e il restante 15,9% da fonte geotermica, eolica e fotovoltaica (complessivamente 46,1TWh).

Rispetto al 2015 la produzione lorda nazionale è aumentata del 2,4%. Il maggior incremento in valore assoluto è rappresentato dalla fonte termica con oltre 7TWh (+3,8%) in più rispetto all'anno precedente, mentre il maggior incremento in termini percentuali spetta alla produzione da fonte eolica con un +19,2% (circa 3TWh); altro segno positivo è rappresentato dalla fonte geotermica (+1,7%). Prosegue il calo della fonte idroelettrica (-5,8%), seppur meno deciso rispetto a quello del biennio precedente dove la riduzione è stata del 22,1%, e si registra per la prima volta un calo della produzione fotovoltaica (-3,7%) dovuto principalmente ad un minor irraggiamento solare rispetto al 2015².

Tab.2 – Produzione lorda 2015-2016 (GWh)

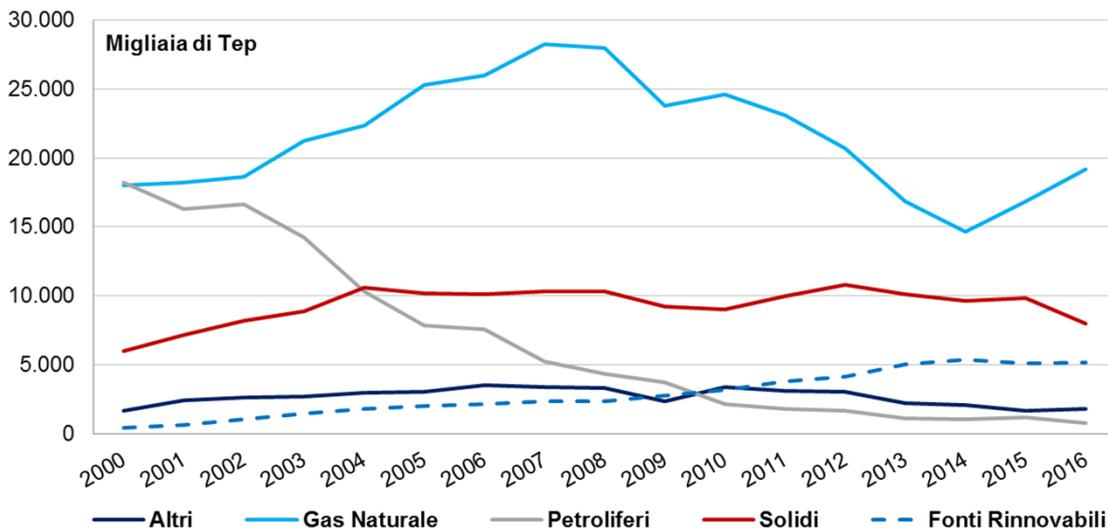
GWh	Produzione lorda 2015	Produzione lorda 2016
Idroelettrici	46.969,5	44.257,0
<i>di cui rinnovabili</i>	<i>45.537,3</i>	<i>42.431,8</i>
Termoelettrici	192.053,5	199.429,7
<i>di cui rinnovabili</i>	<i>19.395,7</i>	<i>19.508,6</i>
Geotermoelettrici	6.185,0	6.288,6
Eolici	14.843,9	17.688,7
Fotovoltaici	22.942,2	22.104,3
Produzione totale	282.994,0	289.768,2
Produzione rinnovabile	108.904,1	108.021,8

Fonte: Terna

Un'analisi più dettagliata della componente termoelettrica, focalizzata sugli andamenti storici delle specifiche tecnologie mostra come, in conseguenza diretta della riduzione della domanda post-crisi e del progressivo ingresso delle rinnovabili nel sistema elettrico italiano, abbia avuto inizio il calo della produzione da gas naturale. Pur continuando a mantenere il primato rispetto agli altri combustibili, il gas subisce una progressiva riduzione dal 2009 per poi presentare una fase di ripresa dal 2014 e ancora nel 2016 (il suo utilizzo aumenta del 31% rispetto al 2014) favorita dal calo del prezzo stesso del gas. Al contrario i prodotti petroliferi dopo una fase iniziale di rapido decremento, durata fino al 2009, hanno continuato a ridursi, seppur meno drasticamente e dal 2010 sono i combustibili con la minor quota di utilizzo nella produzione termoelettrica. I combustibili solidi, dopo un periodo di stabilità, nel 2016 scendono a 8MTep con un calo rispetto al 2015 di oltre il 18% (Figura 5).

(2): Dato riportato anche nella pubblicazione del GSE "Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2016"

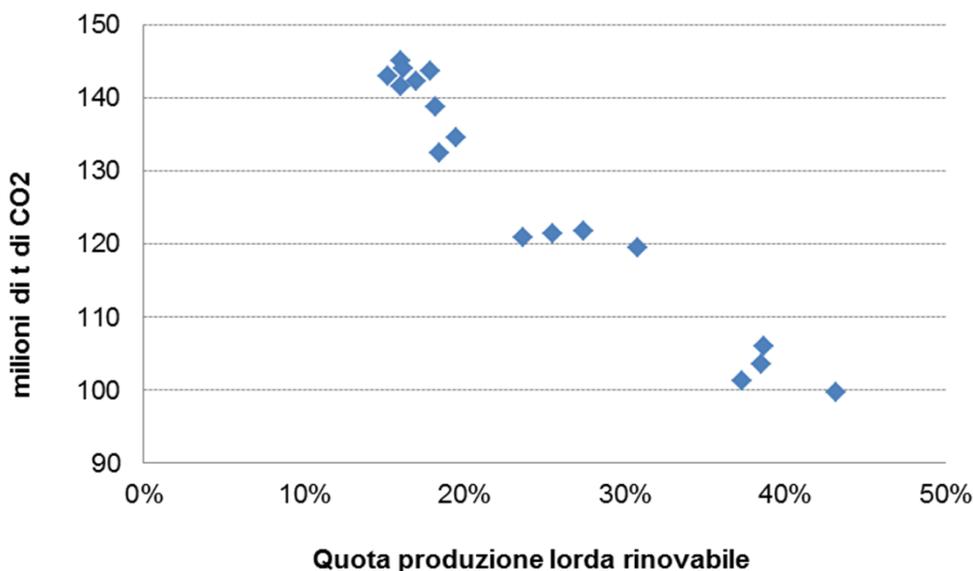
Fig.5: Consumo di combustibile per la produzione termoelettrica (Mtep)



Fonte: Terna

Il cambio nel mix di combustibili ha degli effetti diretti sul livello di emissioni del parco installato italiano. Data la relativa stabilità del carbone come combustibile, la maggior penetrazione del gas che ha di fatto sostituito i più inquinanti prodotti petroliferi, nonché la forte crescita delle rinnovabili, le emissioni totali del parco di generazione relative alla CO2 sono passate da 132,5Mt nel 2000 a 101,2Mt alla fine del 2016 (Figura 6).

Fig.6- CO2 vs Rinnovabile nel periodo 2000/2016



Fonte: Terna

Potenza

La capacità installata in Italia a fine 2016 risulta complessivamente in calo rispetto al 2015, confermando la tendenza in atto dal 2014.

La potenza efficiente lorda si è attestata a 117,1GW con un decremento di quasi 3GW (-2,5% rispetto al 2015).

Così come avvenuto nel biennio precedente, anche nel 2016 il calo si concentra sul parco termoelettrico la cui potenza scende di 3,7GW (-5,4% rispetto al 2015) in quanto l'invecchiamento del parco produttivo e la necessità di una maggiore efficienza hanno portato a valutare scelte industriali la cui conseguenza è stata l'ulteriore dismissione o riconversione con depotenziamento di impianti non più competitivi nel panorama elettrico italiano.

Prosegue la tendenza ad un lieve incremento dell'installato nei settori da fonte rinnovabile: +2,7% per l'eolico, +2,0% per il fotovoltaico e +0,5% per l'idrico, mentre il parco geotermoelettrico registra nel 2016 una lieve flessione (-0,8%).

Tab.3 Potenza efficiente lorda al 31 Dicembre 2015 e 2016 (MW)

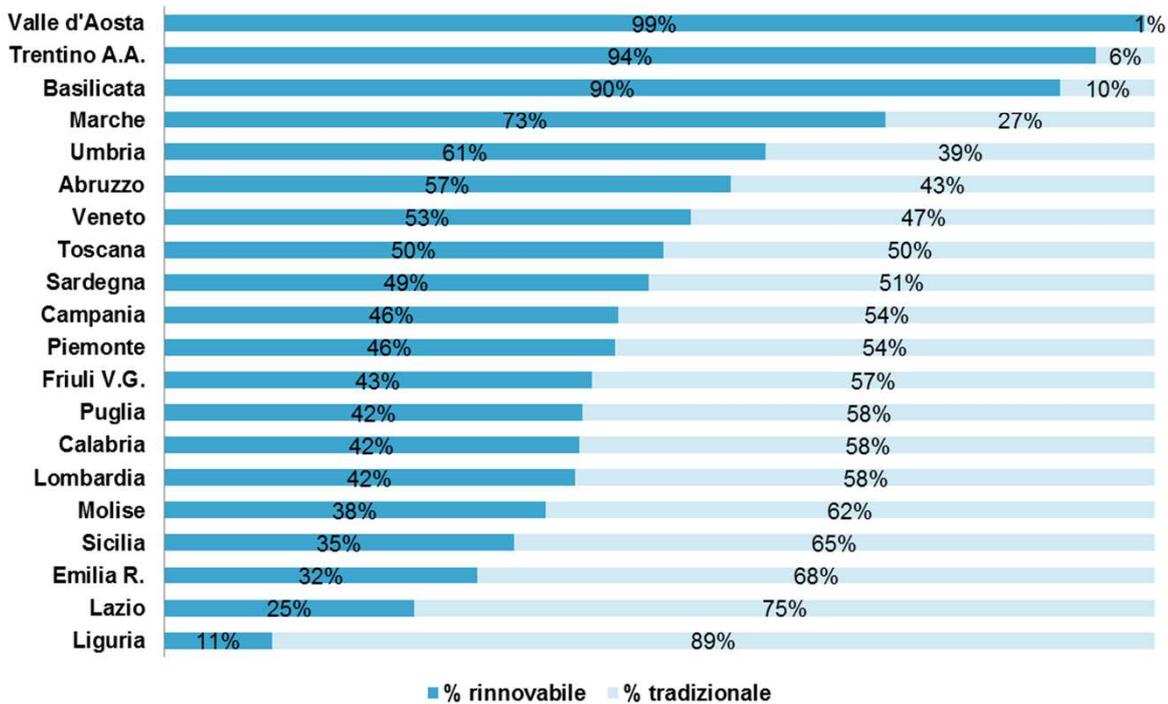
MW	Potenza efficiente lorda 2015	Potenza efficiente lorda 2016
Idroelettrici	22.560,0	22.658,0
<i>di cui rinnovabili</i>	<i>18.543,0</i>	<i>18.641,0</i>
Termoelettrici	68.597,0	64.915,0
<i>di cui rinnovabili</i>	<i>4.056,0</i>	<i>4.124,0</i>
Geotermoelettrici	821,0	815,0
Eolici	9.162,0	9.410,0
Fotovoltaici	18.901,0	19.283,0
Potenza totale	120.041,0	117.081,0
Potenza rinnovabile	51.483,0	52.273,0

Fonte: Terna

Da un'analisi regionale si può notare che la composizione in termini assoluti della potenza rinnovabile installata in Italia evidenzia una maggiore concentrazione nelle regioni del nord affiancate dalla Puglia e dalla Sicilia.

Ma la classifica delle regioni più green varia se si osserva la copertura percentuale della componente rinnovabile rispetto a quella tradizionale.

Fig.7: Capacità rinnovabile anno 2016 (GW)

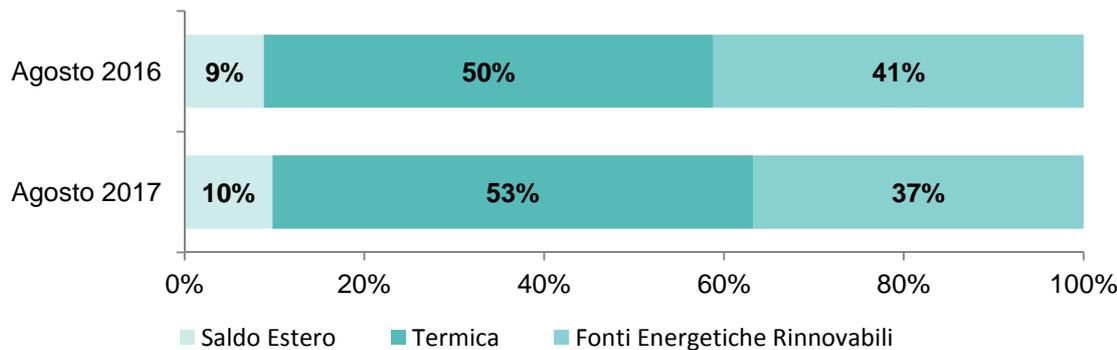


Fonte: Terna

Sintesi mensile

Nel mese di agosto 2017, la domanda di energia elettrica è stata di 26.837GWh, in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+9,5%). In particolare si registra un aumento della produzione termoelettrica (+14,7%), del saldo estero (+22,0%) e una flessione della produzione da fonti energetiche rinnovabili (-2,4%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Composizione Fabbisogno



Nel mese di agosto l'energia richiesta sulla rete è in aumento +9,5% rispetto allo stesso mese del 2016.

Fonte: Terna

Analisi congiunturale

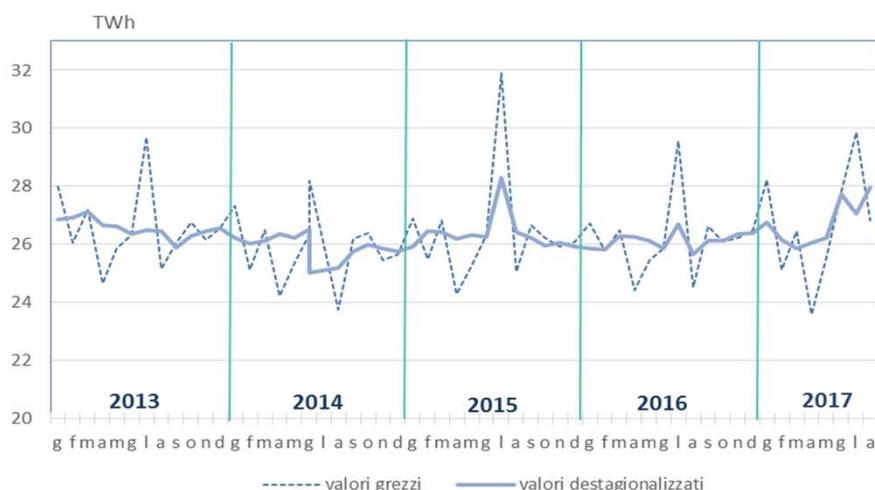
Nel mese di agosto 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (26,8 miliardi di kWh) ha fatto registrare un aumento del 9,5% rispetto ai volumi di agosto dell'anno scorso. Nei primi otto mesi del 2017, la richiesta risulta variata di un +2,2 % rispetto allo stesso periodo del 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +2,6%.

A livello territoriale, la variazione tendenziale di agosto 2017 è risultata ovunque positiva: al Nord pari a +9,0%, al Centro pari a +10,2% e al Sud pari a +10,0%.

Per quanto al dato congiunturale, il valore destagionalizzato dell'energia elettrica richiesta ad agosto 2017 ha fatto registrare una variazione positiva pari a +3,4% rispetto a luglio. Il trend assume un andamento crescente.

Nel mese di agosto 2017, infine, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 90,2% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (+8,1% della produzione netta rispetto ad agosto 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero +22,0% rispetto ad agosto 2016).

Analisi congiunturale domanda energia elettrica



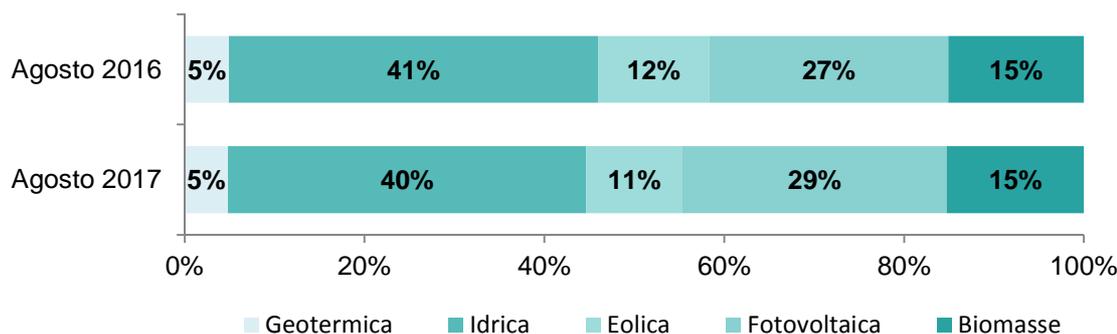
Il valore destagionalizzato della richiesta ad agosto 2017 ha fatto registrare una variazione positiva pari a +3,4% rispetto a luglio

Fonte: Terna

Dettaglio FER

Con riferimento alla produzione mensile da Fonti Energetiche Rinnovabili si registra un aumento della produzione fotovoltaica (+8,9%) e una riduzione della produzione eolica (-14,4%) e della produzione idroelettrica (-6,8%) rispetto all'anno precedente.

Dettaglio Fonti Energetiche Rinnovabili



A agosto del 2017 la composizione di dettaglio della produzione da fonti energetiche rinnovabili fa registrare una variazione percentuale in riduzione mom (-8,2%).

Fonte: Terna

Bilancio Energetico

Nel 2017 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica (213.434GWh) risulta in aumento (+2,2%) rispetto allo stesso periodo del 2016.

A agosto 2017 la produzione nazionale netta pari a 24.344GWh è composta per il 40% da fonti rinnovabili (9.841GWh) ed il restante 60% da fonte termica.

Bilancio Energia

[GWh]	Agosto 2017	Agosto 2016	%17/16	Gen-Ago 17	Gen-Ago 16	%17/16
Idrica	3.859	4.142	-6,8%	27.367	31.787	-13,9%
Termica	16.020	13.963	14,7%	129.440	117.131	10,5%
<i>di cui Biomasse</i>	1.517	1.521	-0,3%	11.923	12.008	-0,7%
Geotermica	478	495	-3,4%	3.869	3.937	-1,7%
Eolica	1.067	1.246	-14,4%	11.028	12.420	-11,2%
Fotovoltaica	2.920	2.682	8,9%	18.692	16.496	13,3%
Totale produzione netta	24.344	22.528	8,1%	190.396	181.771	4,7%
Importazione	3.009	2.818	6,8%	28.569	32.936	-13,3%
Esportazione	372	656	-43,3%	3.965	4.302	-7,8%
Saldo estero	2.637	2.162	22,0%	24.604	28.634	-14,1%
Pompaggi	144	182	-20,9%	1.566	1.585	-1,2%
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	26.837	24.508	9,5%	213.434	208.820	2,2%

Nel 2017, si registra una variazione dell'export (-7,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. A agosto 2017 si registra un aumento della produzione da fonte termica (+15%) e della produzione fotovoltaica (+9%) rispetto all'anno precedente e una riduzione della produzione idrica (-7%).

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Bilanci Energetici Mensili

Nel 2017 la produzione totale netta (190.396GWh) ha soddisfatto per +89% della richiesta di energia elettrica nazionale (213.434GWh).

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2017

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Idrica	2.804	2.249	2.648	2.759	3.896	4.718	4.434	3.859					27.367
Termica	21.056	16.717	14.499	13.665	14.106	16.222	17.155	16.020					129.440
Geotermica	504	454	501	479	488	473	492	478					3.869
Eolica	1.779	1.523	1.918	1.356	1.242	906	1.237	1.067					11.028
Fotovoltaica	1.081	1.193	2.322	2.492	2.816	2.845	3.023	2.920					18.692
Produzione Totale Netta	27.224	22.136	21.888	20.751	22.548	25.164	26.341	24.344					190.396
Import	2.073	3.568	5.155	3.613	3.700	3.290	4.161	3.009					28.569
Export	803	383	404	537	497	461	508	372					3.965
Saldo Estero	1.270	3.185	4.751	3.076	3.203	2.829	3.653	2.637					24.604
Pompaggi	265	211	190	248	204	172	132	144					1.566
Richiesta di Energia elettrica (1)	28.229	25.110	26.449	23.579	25.547	27.821	29.862	26.837					213.434

A agosto la produzione totale netta risulta in aumento (+8,1%) rispetto al 2016.

Nel 2017 la massima richiesta di energia elettrica è stata nelle mese di Luglio con 29.862GWh.

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Si riporta nel seguito l'evoluzione del bilancio mensile relativo al 2016.

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2016

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Idrica	2.217	2.557	3.218	4.041	4.573	5.904	5.135	4.142	3.150	2.727	3.338	2.783	43.785
Termica	17.396	15.067	15.185	12.882	13.312	12.900	16.426	13.963	17.407	18.086	18.379	19.768	190.771
Geotermica	509	474	506	486	498	481	488	495	475	496	462	497	5.867
Eolica	1.945	2.191	1.701	1.575	1.689	1.143	930	1.246	871	1.244	1.507	1.481	17.523
Fotovoltaica	924	1.080	1.737	2.209	2.486	2.570	2.808	2.682	2.008	1.410	920	923	21.757
Produzione Totale Netta	22.991	21.369	22.347	21.193	22.558	22.998	25.787	22.528	23.911	23.963	24.606	25.452	279.703
Import	4.474	5.078	4.912	4.106	3.662	3.473	4.413	2.818	3.305	2.746	2.322	1.872	43.181
Export	515	464	555	619	535	461	497	656	404	453	442	554	6.155
Saldo Estero	3.959	4.614	4.357	3.487	3.127	3.012	3.916	2.162	2.901	2.293	1.880	1.318	37.026
Pompaggi	209	206	198	259	228	166	137	182	174	172	255	282	2.468
Richiesta di Energia elettrica (1)	26.741	25.777	26.506	24.421	25.457	25.844	29.566	24.508	26.638	26.084	26.231	26.488	314.261

Nel 2016, il mese con la massima richiesta di energia elettrica è stato Luglio con 29.566GWh.

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

Nel mese di agosto 2017 si evidenzia un fabbisogno in aumento al Centro (Rm-Fi), al Sud, sulle Isole (Ca-Pa) e in zona Nord (To-Mi-Ve) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

[GWh]	Torino	Milano	Venezia	Firenze	Roma	Napoli	Palermo	Caagliari
Agosto 2017	2.565	4.939	3.840	4.279	3.927	4.489	1.916	882
Agosto 2016	2.410	4.386	3.676	3.865	3.560	4.038	1.730	843
% Agosto 17/16	6,4%	12,6%	4,5%	10,7%	10,3%	11,2%	10,8%	4,6%
Progressivo 2017	21.687	45.572	32.067	33.262	30.089	31.708	12.954	6.095
Progressivo 2016	21.919	44.437	31.850	31.762	29.198	30.989	12.651	6.014
% Progressivo 17/16	-1,1%	2,6%	0,7%	4,7%	3,1%	2,3%	2,4%	1,3%

Nel 2017 la variazione percentuale yoy del fabbisogno è pari al +1,4% in zona Nord, al +3,9% al Centro, +2,3% al Sud e +2,0% nelle Isole.

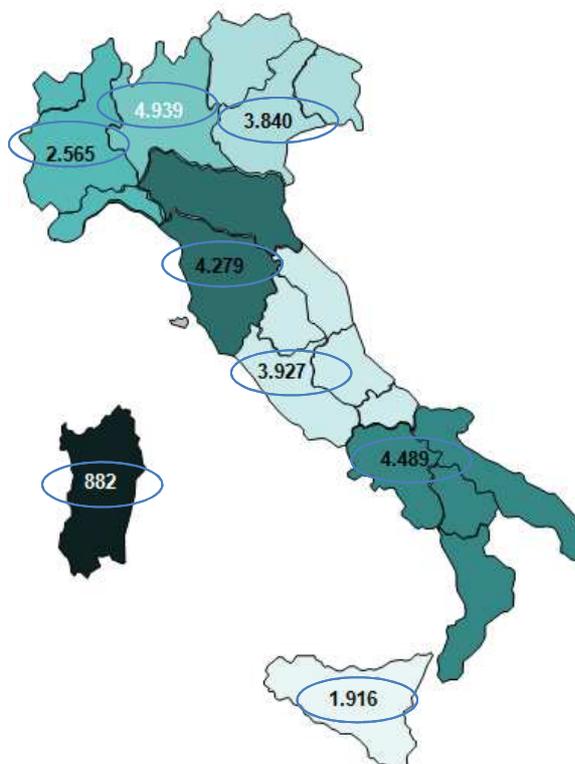
Fonte: Terna

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali – Rappresentazione territoriale

[GWh]

Le regioni sono accorpate in cluster in base a logiche di produzione e consumo:

- TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
- MILANO: Lombardia (*)
- VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige
- FIRENZE: Emilia Romagna (*) - Toscana
- ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche
- NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria
- PALERMO: Sicilia
- CAGLIARI: Sardegna



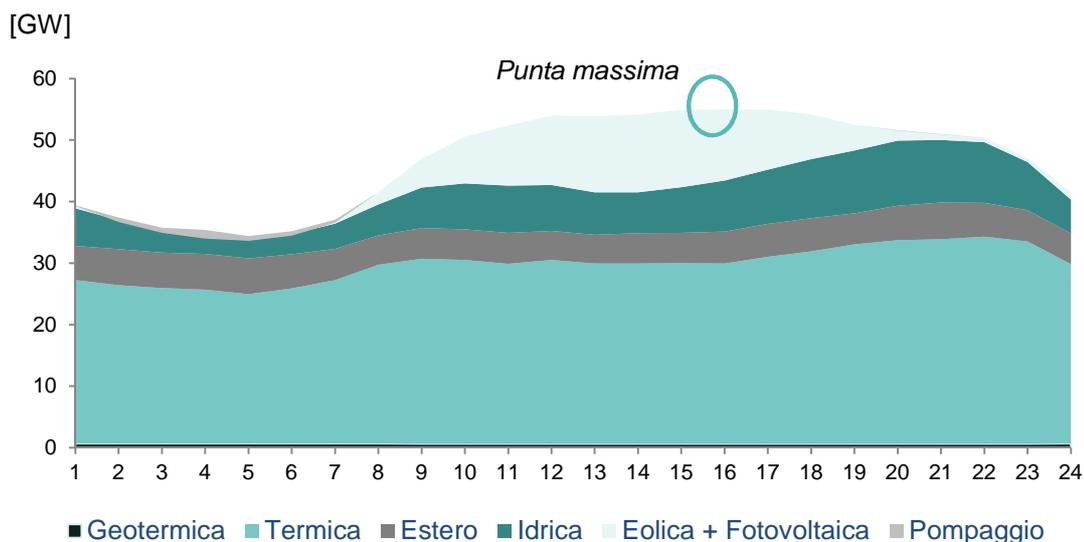
Fonte: Terna

(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

Punta in Potenza

Nel mese di agosto 2017 la punta in potenza è stata registrata il giorno **giovedì 03 agosto alle ore 16** ed è risultato pari a 55.002MW (+10,3% yoy). Di seguito è riportato il diagramma orario di fabbisogno, relativo al giorno di punta.

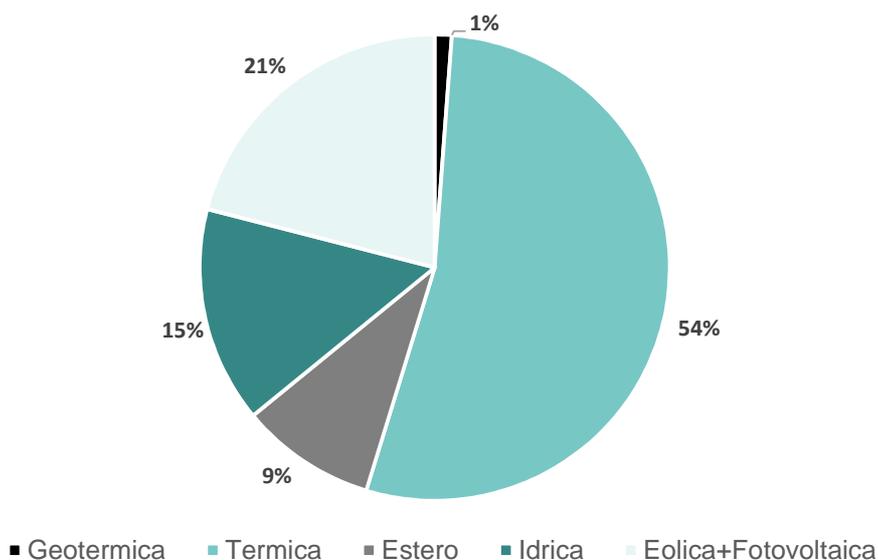
Punta in Potenza



Alla punta, il contributo da produzione termica è pari a 29.313MW.

Fonte: Terna

Copertura del fabbisogno - 03 agosto 2017 ore 16



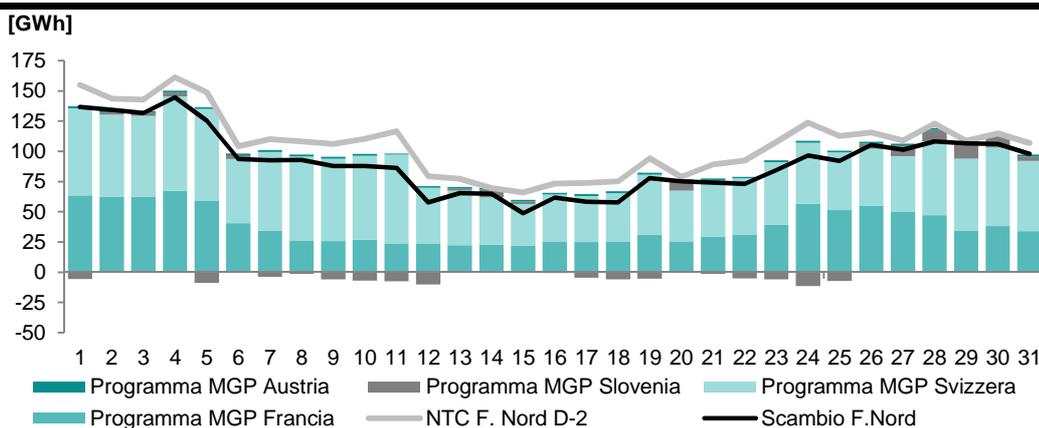
Alla punta, la produzione da fonti rinnovabili ha contribuito alla copertura del fabbisogno per il 37%, la produzione termica per il 54% e la restante parte il saldo estero.

Fonte: Terna

Scambio Netto Estero – Agosto 2017

Nel mese di agosto si evidenzia una buona saturazione del valore a programma di NTC (Net Transfer Capacity) calcolata nel D-2 rispetto ai programmi di scambio sulla frontiera Nord. Si registrano diverse giornate di export netto con la Slovenia.

Saldo Scambio Netto Estero sulla frontiera Nord



Nel mese di agosto 2017 si registra un Import pari a 3.009GWh e un Export pari a 372GWh.

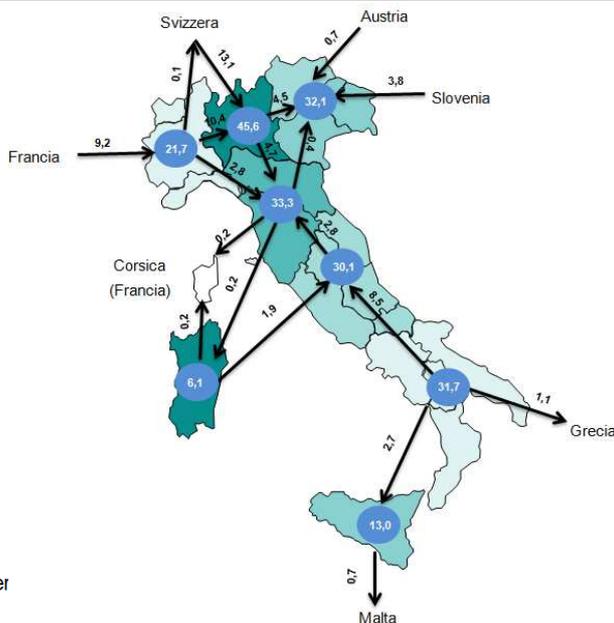
Fonte: Terna

Saldo Movimenti Fisici di Energia – Progressivo Annuo

Il saldo movimenti fisici di energia evidenzia essenzialmente i flussi di energia scambiati tra le varie aree individuate sul sistema elettrico italiano.

Il collegamento a 380kV tra Sicilia e Continente, assicura la gestione in sicurezza del sistema elettrico in Sicilia e in Calabria.

Mappa Saldo Movimenti Fisici di Energia



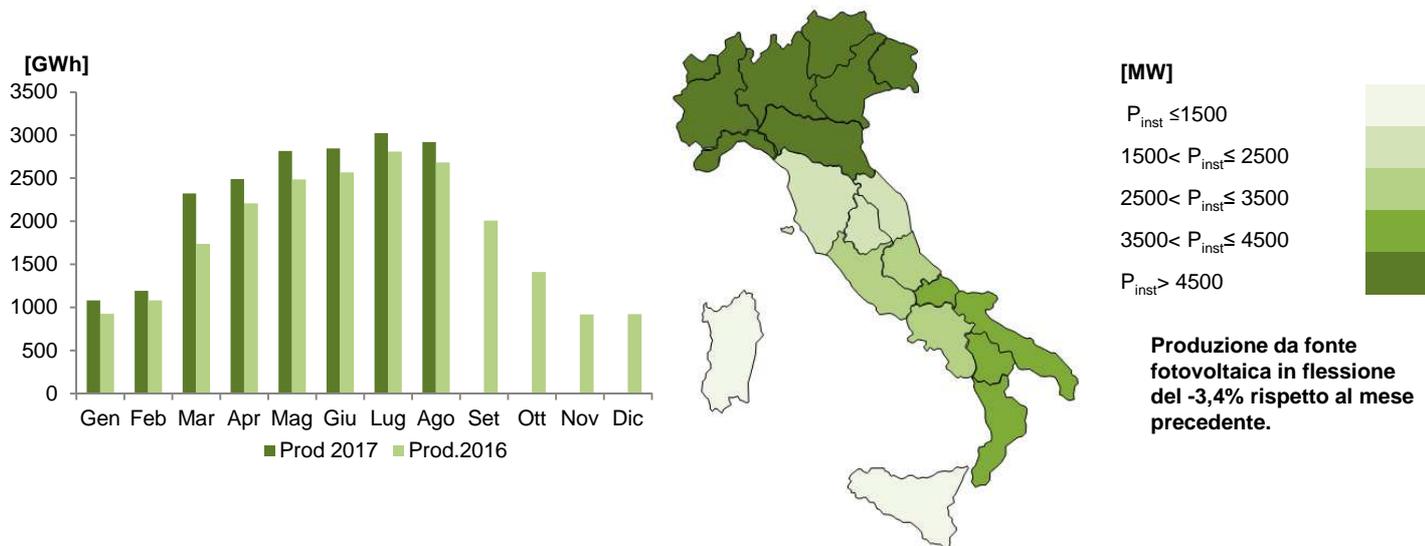
Nel 2017 si registra uno scambio netto dalla zona Nord verso l'Emilia Romagna e Toscana pari a circa 7,1TWh. Il Continente registra uno scambio netto verso la Sicilia pari a 2,7TWh.

Fonte: Terna

Produzione e consistenza installata

L'energia prodotta da fonte fotovoltaica nel mese di agosto 2017 si attesta a 2.920GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 103GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento rispetto all'anno precedente (+13,3%).

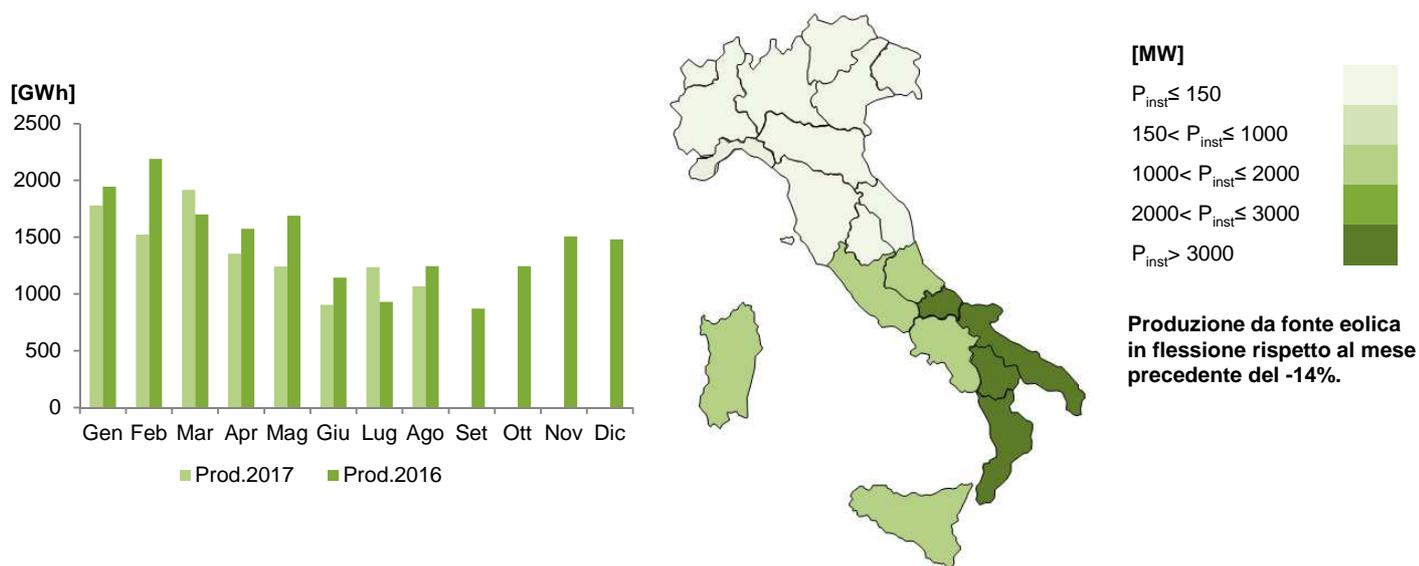
Produzione Fotovoltaica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte eolica nel mese di agosto 2017 si attesta a 1.067GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 170GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione rispetto all'anno precedente (-11,2%).

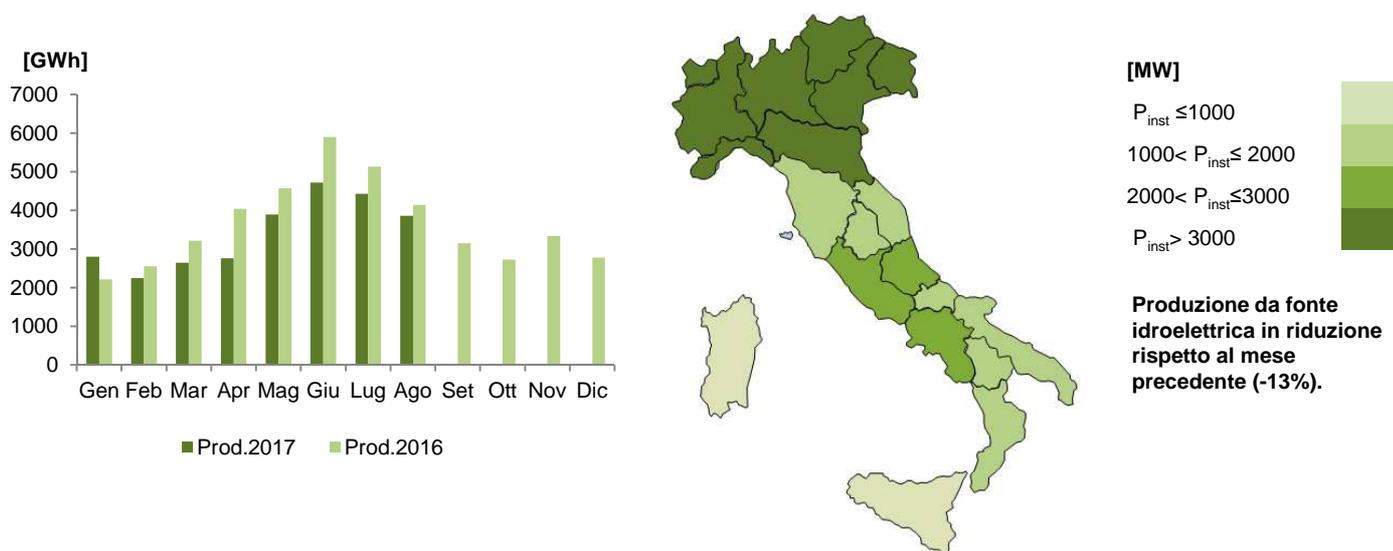
Produzione Eolica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte idroelettrica (impianti a bacino, serbatoio e acqua fluente) nel mese di agosto 2017 si attesta a 3.859GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 575GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-13,9%) rispetto all'anno precedente.

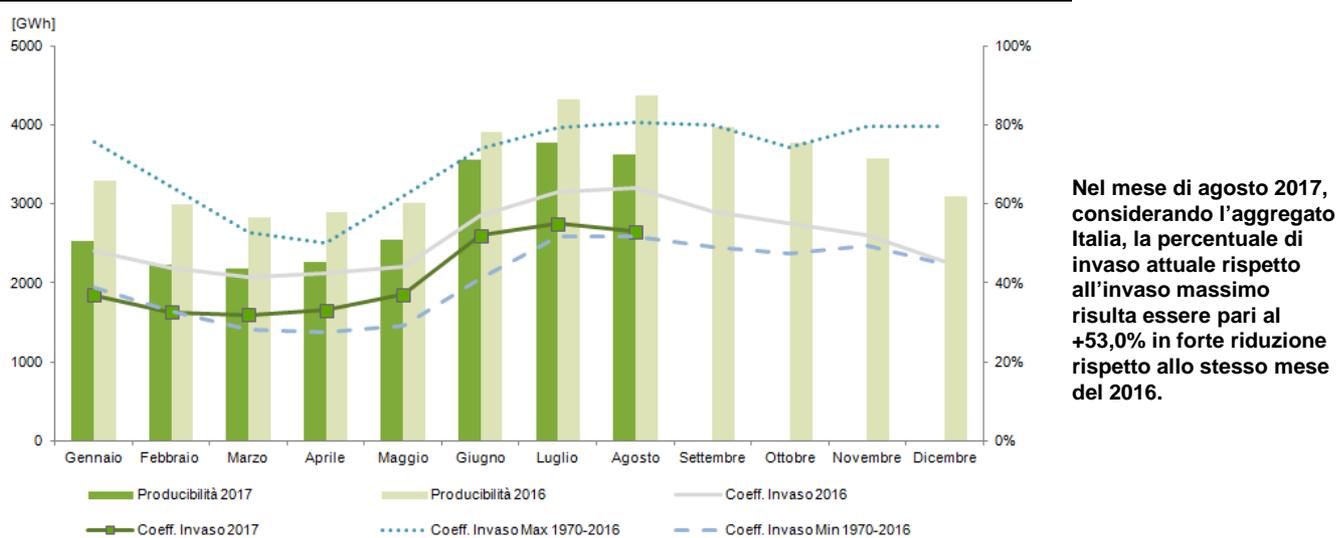
Produzione Idroelettrica e Consistenza



Fonte: Terna

La producibilità idroelettrica nel mese di agosto è in riduzione rispetto al mese precedente.

Producibilità Idroelettrica e Percentuale di Invaso



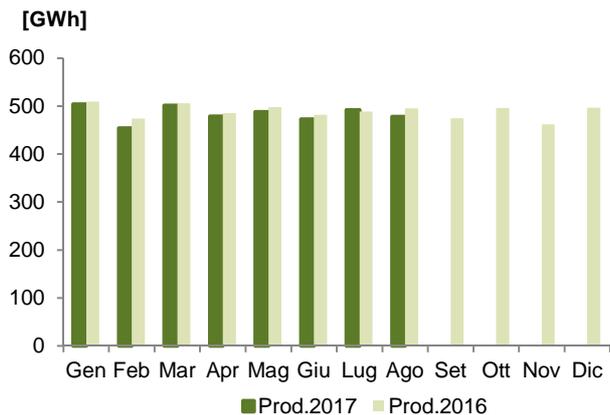
Nel mese di agosto 2017, considerando l'aggregato Italia, la percentuale di invaso attuale rispetto all'invaso massimo risulta essere pari al +53,0% in forte riduzione rispetto allo stesso mese del 2016.

	Invasi dei serbatoi [GWh]	NORD	CENTRO SUD	ISOLE	TOTALE
2017		2.740	717	169	3.626
	% (Invaso / Invaso Massimo)	59,0%	39,5%	44,4%	53,0%
2016		3.200	991	183	4.374
	% (Invaso / Invaso Massimo)	68,9%	54,6%	48,2%	64,0%

Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte geotermica nel mese di agosto 2017 si attesta a 478GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 14GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-1,7%) rispetto all'anno precedente.

Produzione Geotermica e Consistenza



[MW]

$P_{inst} = 0$

$0 < P_{inst} \leq 500$

$500 < P_{inst} \leq 1000$

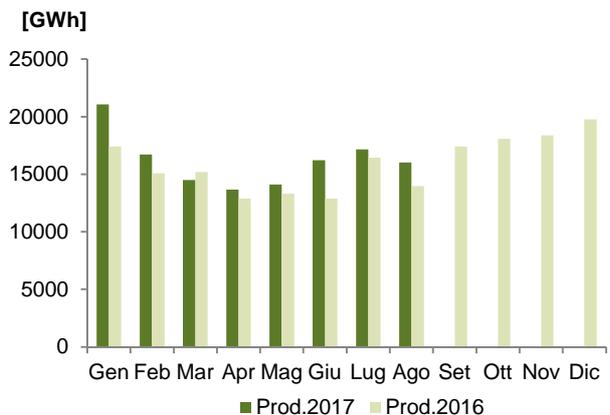


La produzione geotermica è in riduzione (-3%) rispetto al mese precedente.

Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte termica nel mese di agosto 2017 si attesta a 16.020GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 1135GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento (+10,5%) rispetto all'anno precedente.

Produzione Termica e Consistenza



[MW]

$P_{inst} \leq 5000$

$5000 < P_{inst} \leq 10000$

$10000 < P_{inst} \leq 15000$

$15000 < P_{inst} \leq 20000$

$P_{inst} > 20000$



La produzione termica è in riduzione (-7%) rispetto al mese precedente.

Fonte: Terna

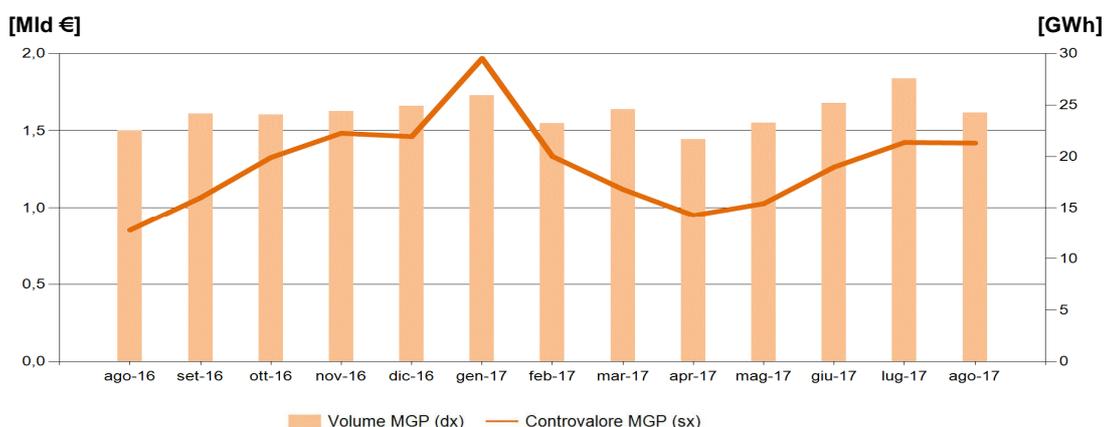
Mercato del Giorno Prima

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP ad agosto è pari a circa €1,4Mld, in linea con il mese precedente ed in crescita del 67% rispetto a agosto 2016.

L'allineamento rispetto a luglio è conseguenza dell'aumento del PUN medio (+11%) compensato da una riduzione della domanda (-12%).

L'aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile ad una crescita del PUN medio passato da €37,1/MWh (agosto 2016) a €55,8/MWh (agosto 2017).

Controvalore e volumi MGP



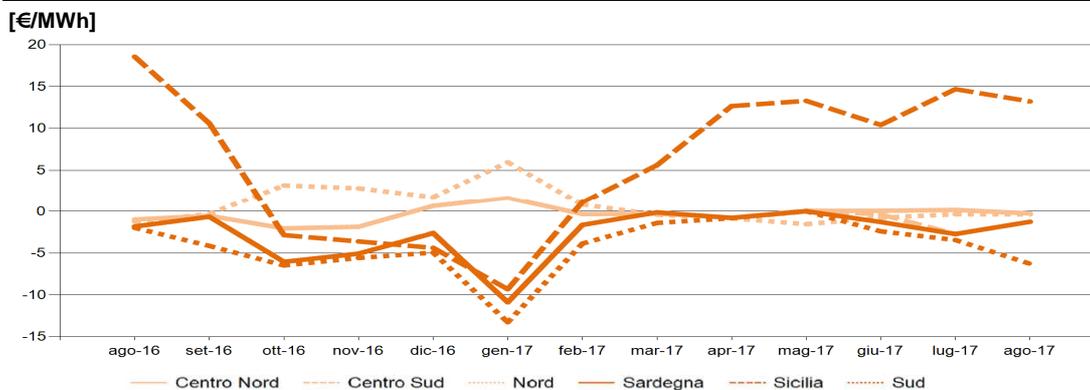
Controvalore agosto 2017 in crescita del 67% rispetto a agosto 2016

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di agosto i prezzi zonali sono sostanzialmente allineati rispetto al PUN con eccezione della zona Sicilia e del Sud che registrano rispettivamente un differenziale pari a +€13,2/MWh e -€6,3/MWh.

Rispetto ad agosto 2016 il prezzo della zona Sicilia e del Sud hanno registrato un aumento medio rispettivamente pari a €13,3/MWh e €14,4/MWh, mentre per le altre zone si è avuto un aumento medio pari a €19,4/MWh.

Differenziale rispetto al PUN



Prezzi zonali agosto 2017 allineati al PUN per tutte le zone ad eccezione della Sicilia e del Sud

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Il differenziale tra i prezzi di picco e fuori picco ad agosto è mediamente pari a €14,5/MWh per le zone Nord e Centro Nord, mediamente pari a €11,7/MWh per le zone Centro Sud e Sardegna, mediamente pari a €1,8/MWh per le zone Sud e Sicilia.

A luglio è stato mediamente pari a €14,0/MWh per le zone Nord e Centro Nord, mediamente pari a €4,4/MWh per le zone Centro Sud, Sud e Sardegna, mentre in Sicilia è stato pari a -€2,3/MWh.

PUN e prezzi zionali MGP [€/MWh]

€/MWh	PUN	Nord	Centro-Nord	Centro-Sud	Sud	Sicilia	Sardegna
Media	55,8	55,4	55,5	54,5	49,5	69,0	54,5
YoY	18,7	19,5	19,4	19,3	14,4	13,3	19,2
Δ vs PUN	-	-0,4	-0,3	-1,3	-6,3	13,2	-1,3
Δ vs PUN 2016	-	-1,2	-1,0	-1,8	-2,0	18,6	-1,8
Picco	63,6	64,9	64,8	62,0	51,2	69,5	62,0
Fuori Picco	51,5	50,2	50,4	50,4	48,5	68,7	50,4
Δ Picco vs Fuori Picco	12,2	14,7	14,4	11,7	2,7	0,8	11,7
Massimo	138,2	150,0	150,0	150,0	97,6	97,6	150,0
Minimo	29,7	29,7	29,7	29,7	29,7	0,0	29,7

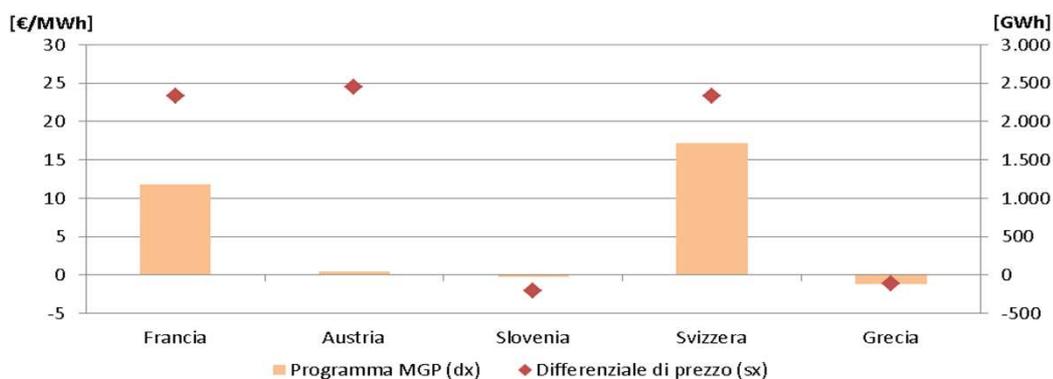
Differenziale PUN picco-fuori picco in aumento rispetto al mese precedente ad eccezione della zona Sud

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di agosto si registra un aumento, rispetto al mese precedente, dei differenziali di prezzo su tutte le frontiere ad eccezione della Slovenia.

Nel mese di agosto si è registrato un import complessivo di 3,2TWh, di cui la Francia e la Svizzera rappresentano rispettivamente il 37% e il 54%. L'export complessivo è stato di 0,4TWh, di cui la Slovenia rappresenta il 44% e la Grecia il 56%.

Spread prezzi borse estere e programmi netti MGP



Import netto sulla frontiera nord pari a 2,9 TWh

Fonte: Elaborazioni Terna

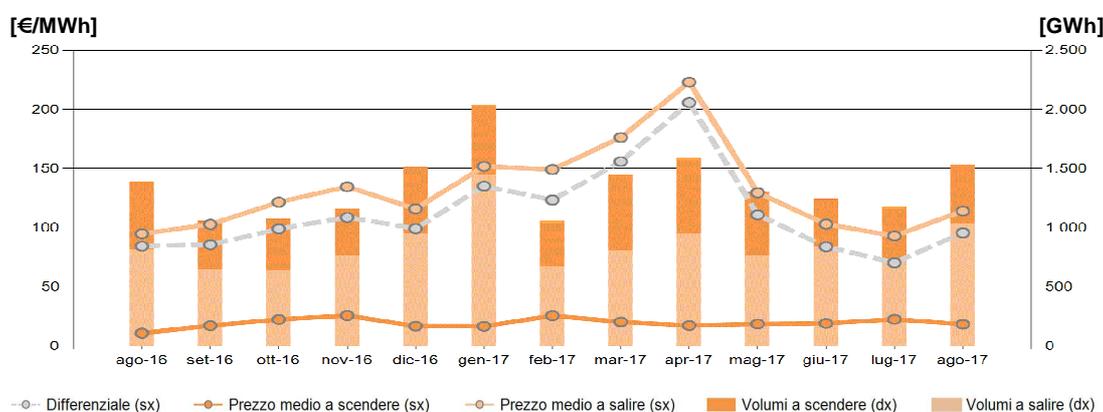
Mercato Servizi di Dispacciamento ex ante

Ad agosto il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a €95,7/MWh in aumento rispetto al mese precedente del 36% e rispetto ad agosto 2016 del 14%.

I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+30%), in particolare le movimentazioni a salire sono aumentate del 42% e quelle a scendere sono aumentate del 11%.

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, le movimentazioni a salire risultano aumentate del 26% e quelle a scendere risultano ridotte del 12%.

Prezzi e volumi MSD ex ante



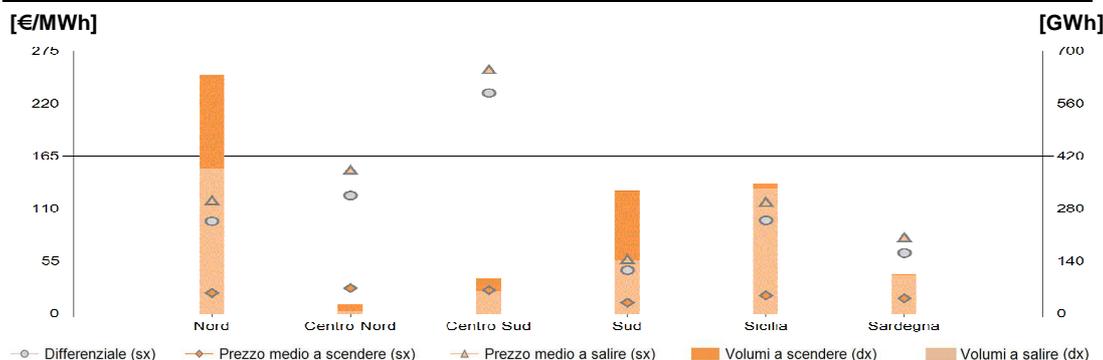
Prezzo medio a salire ad agosto 2017 pari a €114,1/MWh
Prezzo medio a scendere ad agosto 2017 pari a €18,4/MWh

Fonte: Terna

La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (€231,2/MWh) è il Centro-Sud.

Tale differenziale ha registrato un aumento rispetto al mese precedente del 281% dovuto ad un aumento del prezzo medio a salire del 198% (da €85,8/MWh di luglio a €255,9/MWh di agosto) e ad una riduzione del prezzo medio a scendere del 2% (da €25,2/MWh di luglio a €24,7/MWh di agosto).

Prezzi e volumi MSD ex ante per zona di mercato



Centro-Sud: zona con il differenziale di prezzo più elevato
Nord, Sicilia e Sud: zone con i maggiori volumi movimentati

Fonte: Terna

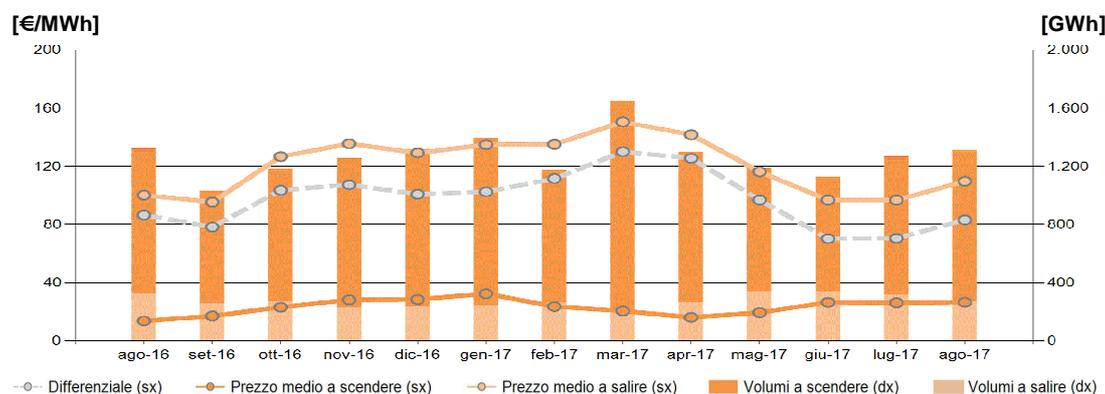
Mercato di Bilanciamento

Ad agosto il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a €83,1/MWh, in aumento rispetto al mese precedente (€70,5/MWh; +18%) e in riduzione rispetto ad agosto 2016 (€86,5/MWh; -4%).

I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+4%), in particolare le movimentazioni a salire sono diminuite del 15% e quelle a scendere sono aumentate del 10%.

Rispetto ad agosto 2016, le movimentazioni a salire si sono ridotte del 16% e le movimentazioni a scendere sono aumentate del 4%.

Prezzi e volumi MB



Fonte: Terna

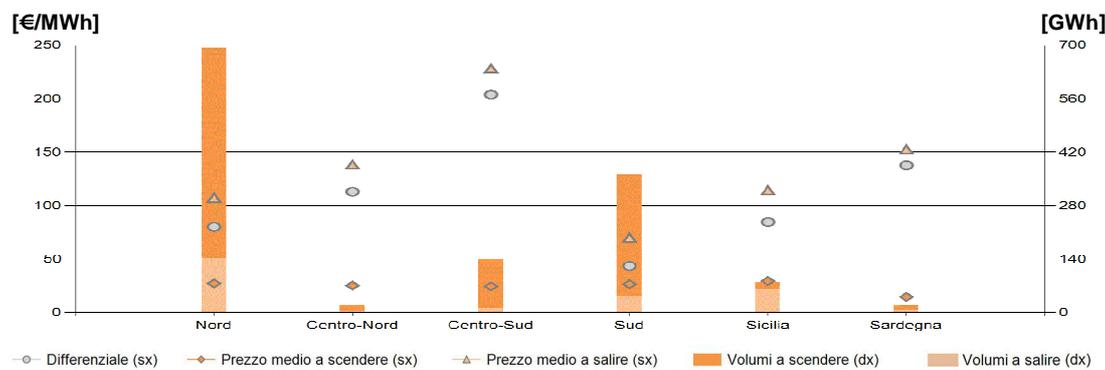
La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (€203,8/MWh) è il Centro-Sud.

Ad agosto la zona Nord si conferma come la zona caratterizzata da più elevati volumi a scendere (550GWh), seguita da Sud (318GWh) e Centro-Sud (128GWh).

Il differenziale di prezzo è aumentato in tutte le zone, ad eccezione della Sardegna (-6%).

La zona che registra il maggior aumento percentuale rispetto al mese precedente è il Centro-Sud (+78%), seguita dal Centro-Nord (+47%).

Prezzi e volumi MB per zona di mercato



Fonte: Terna

Commodities – Mercato Spot

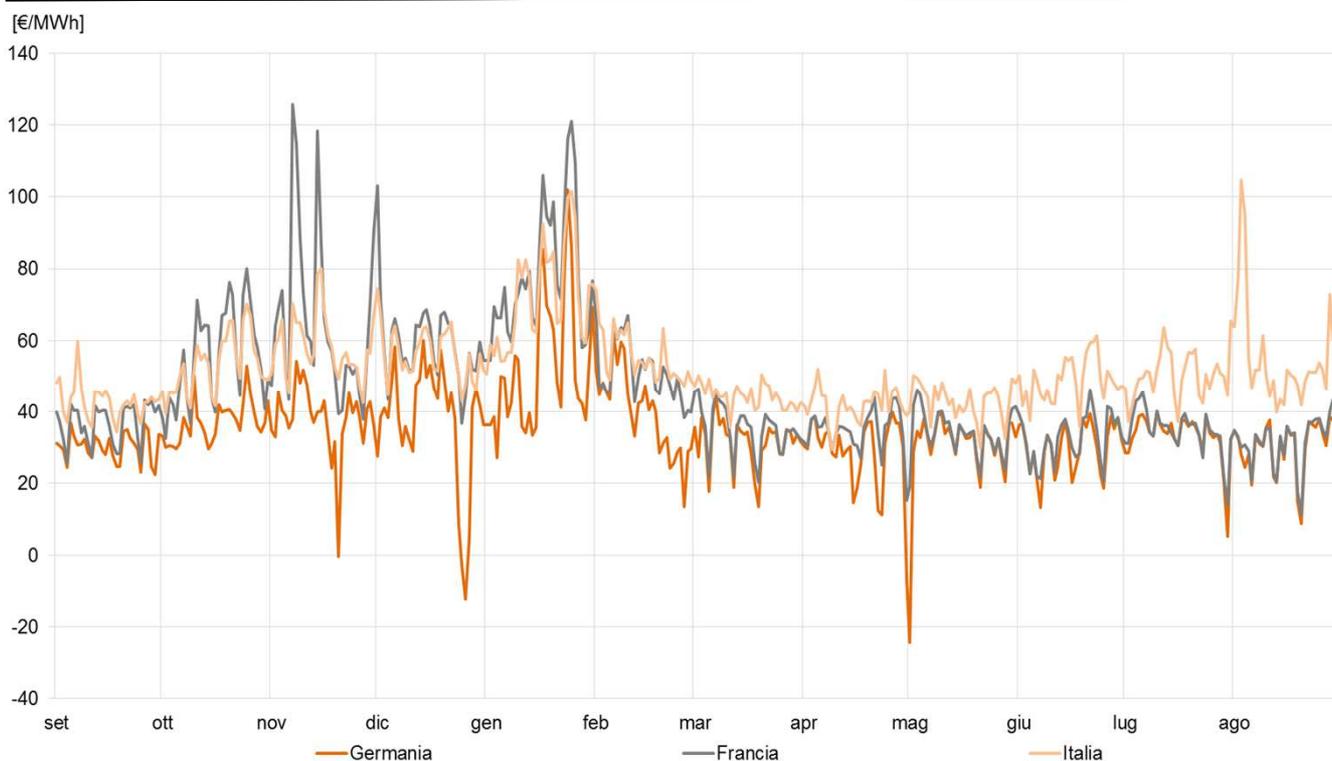
Nel mese di agosto i prezzi del Brent si sono attestati intorno ai \$51/bbl, in aumento rispetto ai \$49/bbl di luglio (+6%).

I prezzi del carbone API2 si sono attestati intorno ai \$85/tn con un aumento rispetto a quelli di luglio che si erano stabilizzati intorno ai \$84/tn (+2%).

I prezzi del gas in Europa sono aumentati ad agosto €16/MWh (+6%) rispetto al mese precedente; il PSV ha registrato una media di €18/MWh in aumento rispetto ai €17/MWh di luglio (+5%).

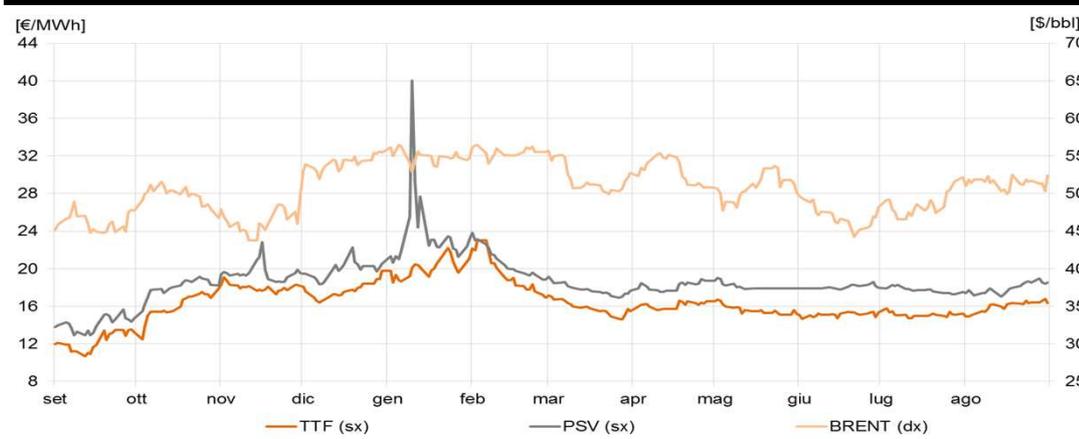
I prezzi dell'elettricità in Italia nel mese di agosto sono aumentati rispetto al mese di luglio con una media mensile di €59/MWh (+11%).

Prezzi elettricità spot



Fonte: Elaborazioni TERNA su dati GME, EPEX

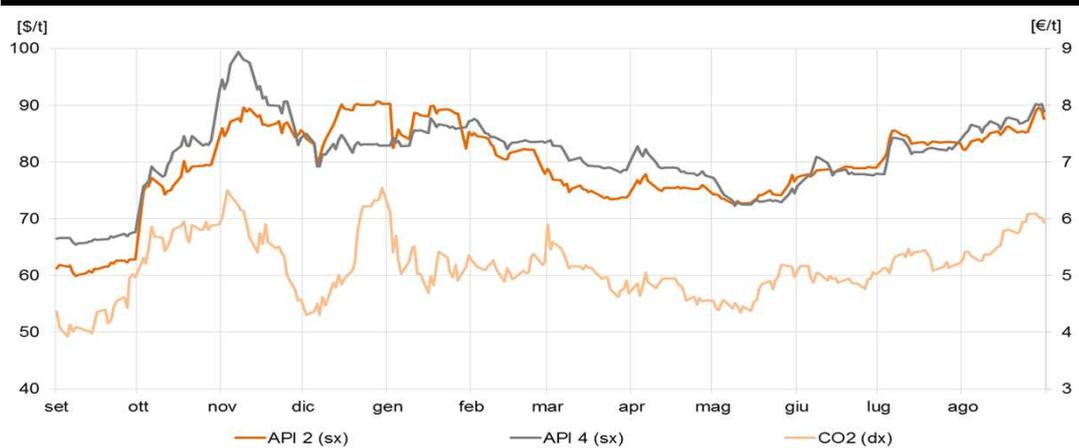
Prezzi spot Gas & Oil



Variazione media mensile PSV-TTF = +€1,9/MWh

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

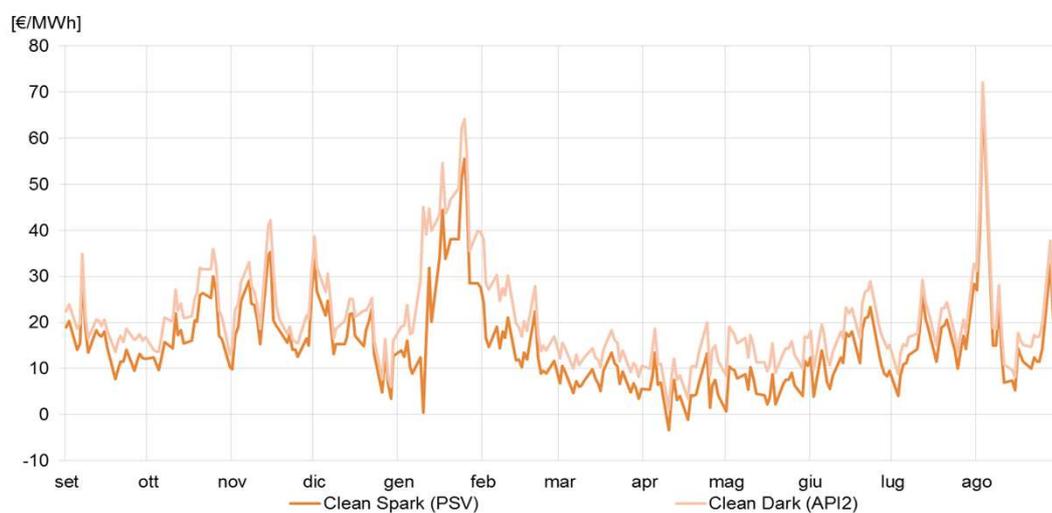
Prezzi spot Coal & Carbon



Variazione media mensile API2-API4 = -\$1,8/tn

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Clean Dark&Spark spreads Italia



Clean spark spread PSV medio mensile = €20,7/MWh (32% MoM)

Clean dark spread API2 medio mensile = €24,8/MWh (28% MoM)

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Commodities – Mercato Forward

Nel mese di agosto i prezzi forward dell'anno 2018 del Brent sono stati intorno ai \$50/bbl, rispetto ai \$49/bbl di luglio con un aumento del 2%.

I prezzi medi forward 2018 del carbone (API2) sono in aumento attestandosi a circa \$77/t (+6% rispetto al valore di luglio che si era attestato a \$73/t).

I prezzi medi forward 2018 del gas in Italia (PSV) sono in aumento tra agosto e il mese precedente attestandosi intorno ai \$18/MWh (+3%).

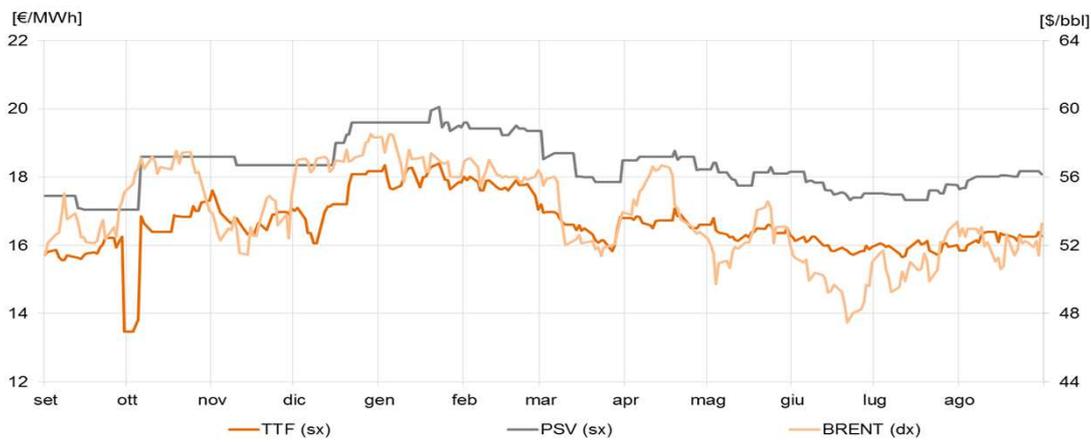
I prezzi medi forward 2018 dell'elettricità in Italia si sono attestati intorno ai €46/MWh in aumento rispetto al mese precedente (+3%). Trend in aumento si registra sia per la borsa francese dove il prezzo si attesta a circa €39/MWh (+4%) sia in Germania stabilizzandosi a circa €32/MWh (+3%).

Prezzi elettricità Forward 2018



Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

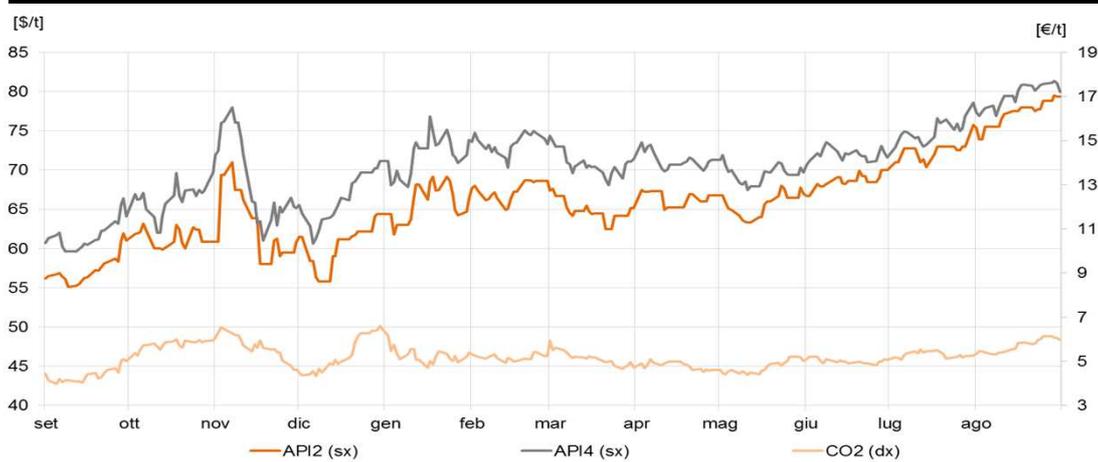
Prezzi Forward 2018 Gas & Oil



**Variazione media mensile
PSV-TTF = +€1,8/MWh**

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

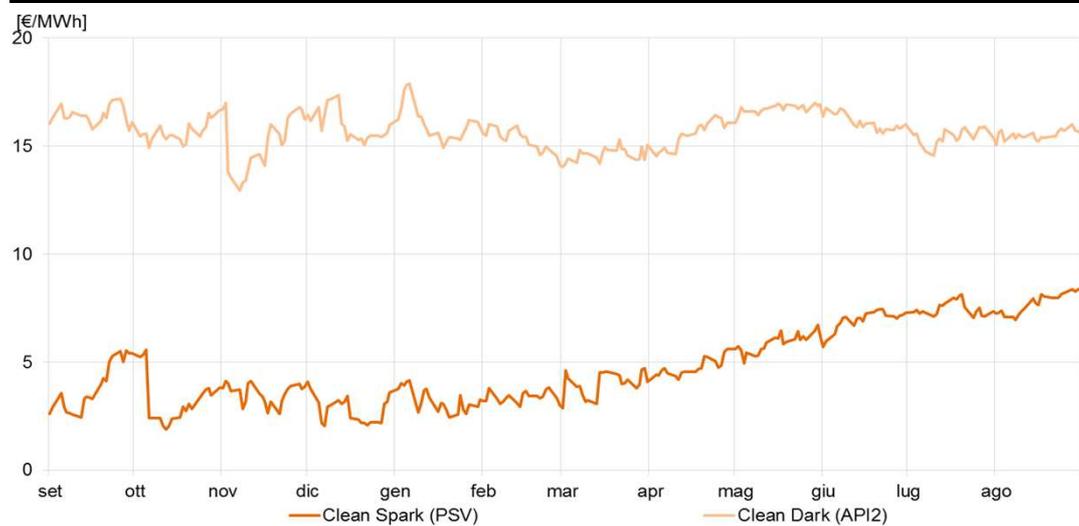
Prezzi Forward 2018 Coal & Carbon



**Variazione media mensile
API2-API4 = -\$2,6/t**

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Clean Forward 2018 Dark&Spark spreads Italia



**Clean spark spread PSV
medio mensile =
€7,7/MWh (+4% MoM)**

**Clean dark spread API2
medio mensile =
€15,6/MWh (+2% MoM)**

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Nel seguito una selezione dei provvedimenti dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione del mese di Agosto 2017. Tale selezione non ha carattere esaustivo rispetto al quadro regolatorio.

Approvazione delle liste di opere di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, ammesse al meccanismo transitorio di incentivazione degli investimenti, per il 2016-2019

[Delibera 579/2017/R/eel](#)

L'Autorità ha approvato le liste di opere di sviluppo della rete di trasmissione nazionale ammesse al meccanismo transitorio di incentivazione degli investimenti di cui A alla delibera 654/2015/R/eel (TIT), che prevede per tali opere la possibilità di accedere – a determinate condizioni ed entro specifici limiti – sia ad una maggiorazione del tasso di remunerazione (pari all'1% per 12 anni) sia ad un premio addizionale di natura output-based (pari al 20% della differenza tra costo stimato e costo consuntivato).

Interventi finalizzati alla semplificazione delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di microgenerazione e degli impianti di produzione di piccolissima taglia

[Delibera 581/2017/R/eel](#)

L'Autorità ha modificato il Testo Integrato Connessioni Attive (TICA) per integrarlo con le disposizioni previste dal decreto ministeriale 16 marzo 2017 recante i Modelli Unici per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di microgenerazione ad alto rendimento e per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili. Gli impianti che si avvarranno del Modello Unico ai fini della connessione verranno registrati nel sistema Gaudi direttamente dal distributore competente per la connessione.

Approvazione del Regolamento di Terna relativo alla partecipazione della generazione distribuita come UVAP al MSD

[Delibera 583/2017/R/eel](#)

L'Autorità ha approvato il Regolamento predisposto da Terna relativo al progetto pilota sulla partecipazione della generazione distribuita (unità di produzione non rilevanti) al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) per il tramite delle unità virtuali abilitate di produzione-c.d. UVAP.

Il progetto è stato predisposto da Terna, ai sensi della delibera 300/2017, e fa seguito alla fase di consultazione con gli operatori che si è svolta durante il mese di luglio.

Nell'approvare la documentazione trasmessa da Terna, l'Autorità rinvia a successivi approfondimenti la possibilità di includere nelle UVAP punti di immissione rientranti nel contratto di dispacciamento del GSE, fermo restando che il soggetto aggregatore che fornisce servizi su MSD debba essere un soggetto diverso dal GSE.

La delibera prevede infine che Terna nei prossimi mesi proponga all'Autorità due ulteriori progetti pilota, relativamente alla partecipazione a MSD delle unità di produzione rilevanti attualmente non abilitate, inclusi i sistemi di accumulo ad esse assimilati, e delle unità virtuali abilitate miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione, inclusi i sistemi di accumulo, sia di unità di consumo.

Proroga dell'applicazione delle modalità di erogazione dei servizi di connessione, misura, trasporto e dispacciamento nei casi di sistemi di distribuzione chiusi (SDC)

[Delibera 582/2017/R/eel](#)

L'Autorità posticipato al 1° gennaio 2018 la data di applicazione per le Reti Interne di Utenza (RIU), del Testo Integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC).

Tale posticipo è motivato dall'esigenza di allineare l'applicazione del TISDC con l'entrata in vigore della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali per i clienti finali non domestici, anch'essa prevista per il 1° gennaio 2018 dal decreto legge 244/2016 (cd decreto "milleproroghe").

Documento di consultazione «Mercato italiano della capacità - ultimi parametri tecnico-economici»

[DCO 592/2017/R/eel](#)

Tale documento si inserisce nel più ampio processo di modifica e integrazione della disciplina del mercato della capacità ed illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito ai parametri tecnico-economici del mercato della capacità italiano, con particolare riferimento al prezzo di esercizio e ai parametri economici della curva di domanda di capacità, tenendo conto anche degli esiti della consultazione 713/2016/R/eel. Vengono inoltre espresse alcune considerazioni in relazione alla partecipazione attiva della domanda al mercato della capacità e delineati gli orientamenti attinenti ai parametri economici della curva di domanda definita secondo la metodologia consultata da Terna all'inizio del 2017.

Legenda

API2 – CIF ARA: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) importato nel nord ovest Europa. Viene determinato sulla base di un assessment sui prezzi CIF (Cost, Insurance and Freight) dei contratti di carbone, comprensivi di costi di trasporto, assicurazione e nolo, con sbarco nei porti Amsterdam – Rotterdam - Anversa (ARA).

API4 – FOB Richard Bay: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) esportato dal nolo Richards Bay in Sud Africa. E' determinato sulla base di un assessment sui prezzi FOB (Free On Board) dei contratti «franco a bordo» (escluso il trasporto), con partenza dal porto di Richard Bay.

Aree territoriali: sono costituite da una o più regioni limitrofe e sono aggregate come di seguito:

TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

MILANO: Lombardia ()*

VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige

FIRENZE: Emilia Romagna () - Toscana*

ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche

NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria

PALERMO: Sicilia

CAGLIARI: Sardegna

(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

I dati relativi alla tabella invasi dei serbatoi sono **aggregati per ZONA** come segue:

NORD - include le Aree Territoriali TORINO, MILANO e VENEZIA

CENTRO e SUD - include le Aree Territoriali FIRENZE, ROMA e NAPOLI

SOLE- include le Aree Territoriali PALERMO e CAGLIARI.

Brent: è il prezzo del petrolio come riferimento mondiale per il mercato del greggio. Il Petrolio Brent è il risultato di una miscela derivata dall'unione di diversi tipi di petrolio estratti dal Mare del Nord.

Clean Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Clean Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Dirty Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone.

Dirty Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas.

Mercato del giorno prima (MGP): è la sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascun periodo rilevante del giorno successivo a quello della negoziazione.

Mercato di bilanciamento (MB): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte il giorno stesso a quello cui si riferiscono le offerte.

Mercato per il servizio di dispacciamento (MSD): è la sede di negoziazione delle risorse per il servizio di dispacciamento.

Mercato per il servizio di dispacciamento - fase di programmazione (MSD ex ante): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte in anticipo rispetto al tempo reale.

MoM - Month on Month: variazione percentuale dello scostamento tra il mese di riferimento rispetto al mese precedente

NET TRANSFER CAPACITY - NTC: è la massima capacità di trasporto della rete di interconnessione con l'estero. NTC D-2 indica la medesima capacità definita nel giorno D-2.

Ore di picco: si intendono, secondo la convenzione del Gestore del Mercato Elettrico (GME), le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00 dei soli giorni lavorativi. Per **ore fuori picco** si intendono le ore non di picco.

Prezzo CO₂: è determinato dall' European Union Emissions Trading Scheme (EU ETS), sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra in Europa finalizzato alla riduzione delle emissioni.

PUN - Prezzo Unico Nazionale: rappresenta il Prezzo Unico Nazionale calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

Prezzo Zonale MGP: è il prezzo di equilibrio di ciascuna zona calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

PSV - Punto di Scambio Virtuale: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale in Italia.

TTF - Title Transfer Facility: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale nei Paesi Bassi.

YoY – Year on Year: variazione percentuale dello scostamento tra il periodo dell'anno corrente rispetto al allo stesso periodo dell'anno precedente

Disclaimer

1. I bilanci elettrici mensili dell'anno 2016 sono definitivi.
2. I bilanci elettrici mensili dell'anno 2017 sono provvisori.
3. In particolare, i bilanci elettrici mensili dell'anno 2017 – elaborati alla fine di ogni mese utilizzando gli archivi di esercizio – sono soggetti ad ulteriore e puntuale verifica o ricalcolo nei mesi seguenti sulla base di informazioni aggiuntive. Questa operazione di affinamento del valore mensile si traduce, per i dati di bilancio, in un grado di precisione superiore rispetto alla somma dei dati elaborati nei singoli Rapporti Mensili pubblicati sul sito www.terna.it.